

Il Tribunale di Catania il 27 ottobre parteciperà alla premiazione per l'assegnazione del premio CEPEJ **'Bilancia di Cristallo' 2017** del Consiglio d'Europa a Edimburgo giorno 27 ottobre. Il premio CEPEJ **'Bilancia di Cristallo'** segnala le migliori pratiche innovative ed efficienti in materia di organizzazione giudiziaria.

Alla cerimonia di premiazione a Edimburgo interverranno il Presidente del Tribunale di Catania, dott. Francesco Mannino e il coordinatore del progetto *Migrantes*, dott. Mariano Sciacca, presidente di sezione del Tribunale di Catania.

Il Tribunale etneo è stato selezionato tra 37 Uffici Giudiziari europei candidati grazie al progetto **Migrantes** il cui obiettivo è il miglioramento della gestione e la riduzione i tempi di trattazione delle procedure relative al riesame di richieste di protezione internazionale.

Dall'esplosione del fenomeno migratorio con le cd. primavere arabe, la Sicilia è ormai diventata un ponte per l'Europa, con evidenti effetti destabilizzanti anche all'interno dei Tribunali e della loro organizzazione.

Alcuni **dati del 2016** del fenomeno migratorio in Sicilia fotografano la gravità della situazione:

- in Sicilia sono sbarcati più di 106.000 migranti provenienti da almeno 15 stati diversi;
- sono state valutate dalle Commissioni Territoriali di Catania e Siracusa 6400 richieste amministrative di riconoscimento delle varie tutele previste dal diritto internazionale, eurounitario e nazionale. La procedura di ammissione alla tutela internazionale prevede una fase amministrativa in capo alle Commissioni Territoriali del Ministero degli Interni e una eventuale successiva fase di impugnazione davanti al Tribunale ordinario;
- Secondo i dati forniti dall'UNHCR per l'anno 2016 le Commissioni territoriali italiane hanno risposto con il diniego della protezione internazionale al 62% dei richiedenti, il totale accoglimento è riconosciuto al 5% delle richieste, mentre al restante 33% viene assegnato una forma di protezione inferiore a quella richiesta;
- i volumi di ricorso al Tribunale Ordinario di Catania per l'eventuale riforma della decisione delle Commissione Territoriale hanno ormai assunto proporzioni significative e con un trend pericolosamente in salita, a partire dal 2014. I dati del 2016 possono fornire alcuni significativi parametri: se ad inizio anno si contavano 3.172 procedure, il numero delle pendenze raggiungeva quota 6.568 a fine 2016, con una media mensile di nuovi fascicoli iscritti 250 unità assegnati alla prima sezione del Tribunale di Catania che si occupa, tra gli altri, anche di tutti i procedimenti di famiglia.



Il progetto *Migrantes*, selezionato dal Consiglio d'Europa, ha preso il via nel 2015 nell'ambito del "Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Siciliana".

Una prima fase di analisi organizzativa - supportata da consulenti incaricati da FormezPA – che ha consentito di individuare le criticità organizzative, informatiche, statistiche e interistituzionali nella gestione dei procedimenti civili di immigrazione.

In estrema sintesi:

- Assenza di monitoraggio specifico dei flussi giudiziari
- Alto numero di rinvii della prima udienza per mancata notifica alla Commissione Territoriale
- Ridotto numero di costituzioni (5%) da parte della Commissione Territoriale
- Memorie di costituzione seriali e poco significative
- Lungaggini relative al passaggio dei fascicoli cartacei con la Procura in relazione ai visti
- Ridotto utilizzo del deposito telematico da parte dei Giudici;
- Difficoltà di reperimento e compiuta elaborazione delle informazioni riguardanti i Paesi di provenienza dei ricorrenti.

E' stato quindi costituito un gruppo di lavoro misto tra Tribunale, Ordine degli Avvocati di Catania e commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa, Ragusa e Catania.

Il gruppo di lavoro ha elaborato soluzioni organizzative e tecnologiche che sono state trasposte nel 2015 all'interno del primo "*Protocollo per il miglioramento dell'efficacia del processo e per l'innovazione della gestione degli scambi documentali delle procedure di protezione internazionale*", con l'adesione del Gabinetto del Ministro di Giustizia Andrea Orlando, e quest'anno hanno avuto un riconoscimento e una diffusione nazionale, anche a livello normativo.

Dopo due anni di lavoro diversi sono i risultati ottenuti che sono valsi la nomination al Premio Bilancia di Cristallo, uno su tutti, il **dimezzamento della durata dei procedimenti**, da una durata prevista di 1.220 giorni a inizio progetto (2015) ad una media effettiva calcolata di 650 giorni a fine 2016.

Un risultato notevole, ottenuto grazie alle tre le linee progettuali sviluppate dal gruppo di lavoro:

- l'implementazione massima del processo civile telematico per tutti gli attori coinvolti dal processo (commissioni, got, giudici, difensori) con **azzeramento** dei rinvii di udienza a causa di mancata notificazione alle Commissioni TerritorialiM conseguente **riduzione dei tempi** del procedimento (azzeramento rinvii per mancata notificazione)
- **l'azzeramento** dei costi di notifica del decreto di fissazione prima udienza (anche organizzativi)
- **l'aumento** del numero delle costituzioni da parte delle Commissioni Territoriali. Sperimentazione del deposito telematico.
- **l'azzeramento** dei tempi di latenza dovuti al passaggio cartaceo di fascicoli con gli Uffici della Procura che ora sono trasmessi telematicamente
- **l'attivazione** di n. 2 corsi sul tema da parte della Scuola Superiore della Magistratura – Formazione decentrata di Catania e di un corso di formazione dei tirocinanti con funzionari dell'UNHCR
- la modellizzazione di atti e provvedimenti (con l'attivazione di un gruppo di studio ad hoc con l'avvocatura) e la **definizione** di modelli di costituzione per le Commissioni Territoriali
- **monitoraggio** mensile dei flussi giudiziari e amministrativi (numero di dinieghi) specifici per poter rispondere tempestivamente ad eventuali potenziali ulteriori picchi di iscrizioni
- **monitoraggio delle spese sul gratuito patrocinio;**

- la strutturazione a fine 2016 di uno staff specializzato a supporto del lavoro dei giudici, con un la firma di un protocollo per tirocini in laureati o laureandi con il Dipartimento di scienze politiche-relazioni internazionali dell'Università di Catania.



Oltre al progetto del Tribunale di Catania il Premio Bilancia di Cristallo CEPEJ sarà conteso da altri 3 progetti finalisti:

- Miglioramento del funzionamento dei tribunali – La gestione della riforma manageriale, da parte del Consiglio giudiziario e l'Istituto del diritto e dei diritti umani/Accademia delle scienze dell'Azerbaijan;
- Programma educativo “Giustizia – Scelta consapevole e fiducia del pubblico. L'accessibilità dei tribunali e del Pubblico Ministero”, da parte del Consiglio superiore della magistratura della Bulgaria;
- Assistenza ai testimoni nei tribunali norvegesi, da parte del Servizio norvegese di Amministrazione dei tribunali.

L'accesso alla finale di Edimburgo è già di per sé un prestigioso riconoscimento del lavoro svolto dal Tribunale catanese e da tutte le Istituzioni locali coinvolte che ha già nel corso del 2017 avuto importanti attestati tanto dal Gabinetto del Ministro della Giustizia Andrea Orlando e del Consiglio Superiore della Magistratura .

Il progetto, avviato nel 2015 sotto dall'allora Presidente del Tribunale di Catania, Bruno Di Marco, ad oggi è seguito da:

- dott. Francesco Mannino, Presidente del Tribunale di Catania;
- dott. Mariano Sciacca, Coordinatore progetto Migrantes;
- dott. Gianni Di Pietro, Presidente Prima Sezione civile - Migranti;
- dott.ssa Raffaella Finocchiaro, analista di organizzazione Cisia Catania – Ministero di Giustizia
- dott. Calogero Commandatore, magistrato applicato ex art. 18 ter d.l. 83/2015
- dott.re Massimo Pulvirenti, Magistrato Prima sezione civile del Tribunale di Catania;
- dott.re Cristiana Cosentino, Magistrato Prima sezione civile del Tribunale di Catania
- dott.re Viviana Di Gesu, Magistrato Prima sezione civile del Tribunale di Catania
- dott.re Mariapaola Sabatino, Magistrato Prima sezione civile del Tribunale di Catania
- dott.ssa Agata Porto, direttore amministrativo Tribunale di Catania

Consulenti e partner esterni:

- dott. Giuseppina Valenti, viceprefetto per la Commissione territoriale di Catania;
- dott.ssa Chiara Armenia, viceprefetto per la Commissione territoriale di Siracusa
- dott.ssa Annapina Cuccurullo, Responsabile FormezPA;

- dott.ssa Arianna Toniolo, Consulente di organizzazione giudiziaria selezionata da Formez PA per Regione Siciliana;
- dott. Simone Rossi, Consulente di organizzazione giudiziaria selezionata da Formez PA per Regione Siciliana;
- Prof.ssa Francesca Longo, Università degli Studi di Catania – facoltà di Scienze Politiche;
- Prof.ssa Stefania Panebianco, Università degli Studi di Catania – facoltà di Scienze Politiche;